una che indichi le supplenze relative anche all'insegnamento secondario, le quali pure non son poche; e l'altra che sveli e determini quali e quanti professori percepiscono un lucro superiore a quello del grado del loro insegnamento, affinchè si sappia in quale misura e con quale pretesto taluni di loro gravino indebitamente sul gracile bilancio della pubblica istruzione.

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge: « Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 83 mila, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905, per le spese delle Commissioni reali istituite per la valutazione ed il riparto dei disavanzi degli istituti di previdenza del personale ferroviario e per studi e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate ».

Domando che questo disegno di legge sia dichiarato d'urgenza ed inviato alla Commissione generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione del disegno di legge: Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 83 mila, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905, per le spese delle Commissioni reali istituite per la valutazione ed il riparto dei disavanzi degli istituti di previdenza del personale ferroviario e per studi e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate.

L'onorevole ministro chiede che questo disegno di legge sia dichiarato d'urgenza e venga trasmesso alla Commissione generale del bilancio.

Se non vi saranno osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(*Così è stabilito*).

Si riprende la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

PRESIDENTE. Debbo avvertire la Camera che l'intestazione del capitolo 32 deve essere modificata come segue: « Regie Università – Personale (*Spese fisse*) – Stipendi ai professori ordinari e straordinari e retribuzioni agli incaricati di materie obbligatorie, giusta la tabella n. 2 – Retribuzioni per supplenze ad insegnanti in aspettativa - Assegno ai dottori collegiati della regia Università di Bologna ».

Coll'approvazione di questo capitolo si intenderà approvata la detta tabella n. 2, tabella che la Camera conosce, perchè è stampata.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Landucci.

LANDUCCI. Prendo brevemente la parola su questo primo articolo relativo alle Università, non per trattare di tutto il vasto e arduo argomento, ma soltanto per un duplice intento, che non ammette, se non verso in inganno, ulteriore dilazione.

In primo luogo, desidero invitare l'onorevole ministro a fare intorno alle sessioni straordinarie d'esami, una dichiarazione che credo di molta importanza per il quieto e buon andamento delle nostre Università. In secondo luogo, mi permetterò di rivolgergli un'interrogazione intorno alla sorte di una scuola speciale e dei relativi insegnamenti, che, secondo me, hanno molto peso per la cultura nazionale e che sarebbe deplorevole che venissero meno.

Ieri sentii dall'onorevole ministro esporre le modificazioni, che intende di arrecare con nuovi disegni di legge all'istruzione superiore; faccio omaggio alla sua schiettezza ed all'affetto intenso che egli mostrò all'insegnamento universitario ed ai suoi progressi, ed attendo di gran cuore che questi disegni di legge vengano sottoposti all'esame del Parlamento.

Ma intanto credo opportuno di chiedere che sin quando organiche riforme non sieno fatte, le riforme secondarie, regolamentari, frammentarie sieno le minori possibili: perchè, se è molto opportuno tenere l'insegnamento anche superiore in armonia coi tempi, è dannosissimo ad ogni piè sospinto, ogni anno, ogni mese, cambiare regolamenti, fare magari circolari che gettano la confusione nella pratica dell'insegnamento. Io quindi prego che, fino a quando riforme organiche non si facciano, le riforme secondarie, fatte per mezzo di regolamenti o di circolari, mi sia consentito ripeterlo, turbano l'andamento della scuola, siano ridotte al numero minore possibile; e raccomando pure che si sappia fin d'ora da tutti, che le leggi, quali esse sieno, saranno inflessibilmente applicate: perchè uno dei gravi danni della disciplina universitaria, è la convinzione che